

Oggi il voto in aula. Falanga: «Nessun condono, mettiamo ordine»

Abbattimenti, il pressing dei sindaci Pd

Adolfo Pappalardo

Il passaggio cruciale (e finale) oggi alla Camera: il disegno di legge sull'abusivismo del senatore Falanga rischia un nuovo stop.

> Alle pagg. 8 e 9 con Pirro

«Non è un condono, abbattiamo»

Falanga: «Così si parte, votare no sarebbe un atto eversivo»

le **i**nterviste
del Mattino

Adolfo Pappalardo

«Non votare questo provvedimento sarebbe un atto, oserei dire, eversivo». Addirittura e perché? «Il testo è già stato approvato e non farlo passare per qualche mal di pancia nel Pd che l'ha appoggiato è assurdo. Sarebbe il caso di un Parlamento che boccia se stesso: un discredito enorme per questa Repubblica». Il senatore di centrodestra **Ciro Falanga** è un fiume in piena in queste ore. Da oggi il Ddl sulle demolizioni è in discussione su un emendamento tecnico per poi essere votato tra domani e dopodomani, dopo che ha già passato il placet di Camera e Senato. Ma il Pd sarebbe tentato dall'idea di affossarlo nonostante l'abbia votato con i colleghi di centrodestra. «Una follia: perché questa è una legge bipartisan che mette ordine in un tema complesso come le demolizioni», ripete, deciso, Falanga.

In queste ore, alla vigilia dell'ok finale, ambientalisti e una parte del Pd gridano allo scandalo: «È un condono mascherato».

«Una follia. Tirano in ballo il sisma di Ischia quando non c'entra nulla con questo testo a cui io e i miei colleghi, non solo di centrodestra, lavoriamo da inizio legislatura: iniziare finalmente a demolire seguendo criteri oggettivi che ora non ci sono».

In Campania ci sono circa 70 mila sentenze di abbattimento da eseguire. Ci spieghi come si farà.

«La legge prevede che gli immobili abusivi vengano demoliti, ma poiché non c'è una legge che dica

ai giudici come dare avvio a queste sentenze si naviga a vista. Con alcuni procuratori che adottano un criterio e altri colleghi si regolano invece diversamente. Questa norma indica delle precise priorità e tra un immobile in un'area demaniale o con vincoli archeologici e un altro, sarà la prima a venire giù. Gli ecologisti dovrebbero essere felici, perché così si abbatte prima l'ecomostro in costiera amalfitana o un immobile dei clan e poi la casa di necessità in un'area senza vincoli. Non capisco lo scandalo».

Con i famosi ordini di demolizione.

«Si mette ordine in una materia complessa e complicata e ci saranno dei fondi a disposizione. C'è stato tempo fa un caso eclatante a Giugliano: un magistrato si ritrova con un procedimento disciplinare perché la demolizione è finita in subappalto ad una ditta che non poteva avere rapporti con la pubblica amministrazione».

L'altra obiezione è che non appena si sente la parola condono si inizia a costruire abusivamente e magari si finisce in cosa a questi elenchi.

«È un'assurdità. Su questo punto si sono espressi molti professionisti e il giudice Cantone ha detto come occorre un piano straordinario. Bene, sediamoci, ma intanto iniziamo ad abbattere le case della camorra, costruite sul demanio e le seconde case. Ma iniziamo».

Oggi non accade?

«Molto spesso le Procure non possono procedere con l'ordine cronologico. Se si deve abbattere una casa a Torre del Greco e magari quel giorno non c'è

disponibilità di forza pubblica allora si passa a Giugliano o Marano. E salta quella demolizione a Torre per chissà quanto tempo. Questa legge invece è un piano serio e organizza le varie forze di polizia per avviare un processo in maniera coerente». **Ma il fondo da 10 milioni previsto non è esiguo?**

«Almeno le risorse ci sono e con il criterio adottato se si inizia da ecomostri e seconde case invece che le prime, sono gli stessi proprietari a demolire per evitare l'azione in danno. Un risparmio notevole perché un lavoro da 30 mila euro allo Stato costa circa 170 mila. E quando si agisce sulle prime case non puoi mai rivalerti sui proprietari. E lo Stato ci perde sempre. Questo provvedimento è di buon senso. Non capisco perché contrastarlo? Solo per uscire sui giornali? Assurdo: non capisco come si faccia a bocciare un provvedimento simile. Se così fosse è una politica miserevole che diventa ostaggio di se stessa».

Lo dica ai suoi colleghi del Pd.

«Quasi tutti i senatori del Pd hanno portato avanti questa legge, così come alla Camera. Capacchione o Cuomo ora sindaco di Portici hanno sostenuto questa legge. È un provvedimento bipartisan, non è certo soltanto mio o del



Peso: 1-3%,9-38%

centrodestra. È un provvedimento portato avanti da noi e dal Pd. Io non sono il paladino degli abusivi ma al massimo della povera gente».

Qualcuno sussurra che servirà al centrodestra in termini di voti. Anche nelle prossime elezioni regionali in Sicilia.

«Noi facciamo il nostro lavoro e nemmeno sarò eletto, molto probabilmente, nella prossima legislatura. A me interessa mettere ordine in una materia complessa che ha creato solo un'ingiustizia sociale. Sulla Sicilia le dico una cosa: quando lei atterra allo scalo di Palermo sulla sinistra verso il

capoluogo vedrà decine di lottizzazioni abusive sul demanio. Con questa legge andranno finalmente giù».

Anche la legge voluta da De Luca è stata stoppata. Che poi in alcuni punti è simile al suo Ddl.

«È stato sollevato un conflitto di attribuzioni, la Regione non può legiferare in questa materia: così come accadde nel 2003 con Bassolino che stoppò la sanatoria del governo Berlusconi venendo bocciato poi dalla Consulta. La legge De Luca è simile alla mia in alcuni punti ma lui ha previsto una sanatoria, in questo Ddl invece no».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iter

Provvedimento serio bipartisan
Offrirà ai giudici un quadro di priorità per applicare le sentenze

La reazione

Gli ecologisti dovrebbero essere felici
Giù prima gli ecomostri e poi una casa di necessità

**L'abusivismo in Campania****70mila**

sentenze di demolizione di cui 400 passate in giudicato

**30mila**

euro il costo di una demolizione

**200mila**

procedimenti in corso, durata media 6-8 anni, costo medio 18mila euro

**18%**

degli abusi edilizi in Campania. Napoli, Avellino e Salerno le prime tre province in classifica nazionale

**LA LEGGE FALANGA****VANNO ABBATTUTI IN VIA PRIORITARIA**

- Immobili di rilevante impatto ambientale
- Immobili costruiti su area demaniale o su area soggetta a vincolo ambientale e paesaggistico, sismico, idrogeologico, archeologico o storico-artistico
- Immobili che rappresentano un pericolo per la pubblica o privata incolumità
- Immobili nella disponibilità di soggetti condannati per reati di associazione mafiosa o di soggetti colpiti da misure di prevenzione



centimetri



Peso: 1-3%,9-38%